



UNIONE DI COMUNI "VIGATA - SCALA DEI TURCHI"



Comuni di Porto Empedocle e Realmonte

(Sede legale c/o Comune di Porto Empedocle, Via Marconi 2, 92014 Porto Empedocle -AG-)

VERBALE CdA UNIONE DEI COMUNI “VIGATA – SCALA DEI TURCHI” DEL 25/11/2024

L’anno duemila ventiquattro il giorno venticinque del mese di novembre, alle ore dodici e sedici minuti presso l’Ufficio del Sindaco del Comune di Realmonte in presenza nonché presso la sede del Comune di Porto Empedocle in collegamento da remoto, innanzi a me, Avv. Laura Tartaglia, Segretaria dell’Unione dei Comuni “Vigata – Scala dei Turchi”, giusto avviso di convocazione prot. 12769 del 22/11/2024, in atti, sono presenti:

Avv. Santina Lattuca – Sindaco di Realmonte Presidente

Dr. Calogero Martello – Sindaco di Porto Empedocle Vice Presidente *in remoto*

Geom. Emanuele Fiorica – Assessore Comune di Realmonte Componente CdA *in remoto*

Dr. Marilù Caci – Assessore Comune di Porto Empedocle Componente CdA *in remoto*

Dr. Giuseppe Iacono - Assessore Comune di Porto Empedocle Componente CdA *in remoto*

Arch. Giuseppe Vella – Responsabile EQ Settore Comune di Realmonte e Dec

Il Presidente, dopo l’appello, introduce la seduta dando lettura della nota prot n. 12022 del 6/11/2024, in atti, a firma del Dr. Salvatore Alesci, Responsabile Area Finanziaria dell’Unione, il quale insta per la formulazione, da parte del CdA, di indirizzi in ordine alla redazione del bilancio triennio 2024/2026 circa l’imputazione della spesa per la gestione del servizio rifiuti. Sul punto, la Presidente invita la Segretaria Generale dell’Unione, odierna verbalizzante, all’illustrazione della tematica. La stessa sintetizza il punto di vista del Dr. Alesci, da questi riportato nel corso della seduta assembleare del 5 novembre u.s. , e pertanto della necessità evidenziata dal medesimo che il CdA precisi se, in sede di redazione del citato bilancio unionale, egli debba iscrivere la somma afferente il costo del servizio riservando pertanto all’Unione dei Comuni la competenza gestionale nel suo complesso, comprensiva della bollettazione degli avvisi, ovvero se, acquisendo preventivamente il parere contabile degli uffici finanziari dei comuni di Realmonte e Porto Empedocle, debba iscrivere nel bilancio dell’Unione detto costo il quale confluirà, per la quota di competenza, sui bilanci dei rispettivi enti in continuità con quanto sin qui avvenuto. ===

Nella richiesta – prosegue il Presidente - considerato che tale servizio – rimarca il responsabile - ha una rilevante importanza in termini di salute pubblica per le comunità amministrate ricadenti nel territorio del predetto A.R.O., per quanto sopra esposto, ai fini della predisposizione del documento unico di programmazione 2024/2026 e del relativo bilancio di previsione 2024/2026, chiede che vengano forniti chiarimenti o atti di indirizzo in riferimento alle modalità di gestione dell’entrata da iscrivere nei documenti di programmazione per il servizio in questione nonché della relativa copertura finanziaria, necessaria al pagamento delle ditte incaricate del servizio prestato ed altresì per il conferimento in discarica. La presente – continua il Dr. Alesci nella nota - riveste carattere di urgenza. Sul punto – continua il Presidente - chiedo alla Segretaria dell’Unione di darci ulteriori delucidazioni. =====

Nella seduta di Assemblea del 21 novembre u.s. – esordisce la Segretaria – si è affrontato il punto in questione che il Presidente Dr. Scimè ha ritenuto di inserire all’o.d.g. tra le argomentazioni “Varie ed eventuali”. =====

Il Dr Alesci ha di fatto richiesto – prosegue - un indirizzo espresso in ordine alla redazione del bilancio 2024/2026 con particolare riguardo alle competenze relative all’esercizio 2025, perché siamo a fine esercizio 2024 e dubito – afferma - che si possa redigere una proposta in materia per l’esercizio corrente. In particolare, richiede indirizzi in merito alle modalità di inserimento, all’interno del bilancio in questione, del costo del servizio rifiuti che verrà ad essere “calato” a seguito della una nuova gara

pubblica di prossima indizione. In particolare – continua – chiede se è necessario proseguire come sin qui si è fatto oppure se si debba intendere l'ente Unione come ente gestore diretto in via amministrativa e finanziaria del servizio; questo significherebbe – che l'Unione sarebbe competente per la bollettazione, con perdita del conseguente gettito a carico dei bilanci dei comuni ad essa aderenti. Della questione – conclude la Segretaria dell'Unione – è stata interessata anche l'Assemblea che pareva convenire, come pure il dottore Alesci, circa il mantenimento della condizione attuale. =====

Il Presidente rimette le riflessioni del Dr Alesci – per come riportate dalla Segretaria dell'Unione - alla valutazione del Consiglio di Amministrazione che chiama a votare per l'assunzione di indirizzi sul punto laddove – come riassunto dalla Segretaria – il Dr. Alesci ha rappresentato che è più opportuno seguire la prima strada cioè “continuare come si sta facendo”, in ordine alla gestione del servizio rifiuti o, in alternativa, considerando però che la struttura organizzativa dell'Ente Unione – dice - non è ancora “autosufficiente” sotto questo profilo, dare indirizzo affinché la gestione del predetto servizio sia rimessa in toto in capo all'Unione dei Comuni. =====

Chiede ed ottiene di intervenire il Vice Presidente Dr. Martello, vicepresidente per una considerazione – dice - prima delle espressioni di voto. =====

La gestione della riscossione e del pagamento – afferma - per come è stato fatto fino adesso è per me la soluzione. Volevo sottolineare che il mio voto è favorevole, “nelle more” dell'attesa di risposta, ad opera di SRR, ad una nota del Comune di Porto Empedocle che – dice – avrete agli atti anche voi presso il Comune di Realmonte. Nella nota – prosegue - il Comune di Porto Empedocle ha chiesto alla SRR di dirci “una volta per tutte” se la gestione del servizio deve essere continuata dall'Aro oppure, in base a quello che loro (*i.e.* SRR) hanno precedentemente scritto, confermato poi anche dalla ex U.RE.G.A., ora sono loro i soggetti titolati e se i comuni Porto Empedocle e Realmonte possono continuare la procedura come Aro o debbono procedere da soli. Quindi – continua - fermo restando questo, la modalità di gestione della riscossione e pagamento del servizio è chiaro che – afferma - nell'ipotesi in cui la SRR dovesse risponderci che possiamo procedere come Aro, è quella di procedere come abbiamo fatto fino ad adesso. È chiaro pertanto che – conclude - l'indirizzo in tal senso è condizionato alla risposta che ci darà la SRR in modo tale da poter capire se siamo ancora “legittimati” come Aro a “portare avanti le carte” oppure no. =====

A questo punto, interviene la Segretaria dell'Unione per chiedere al Vice Presidente Dr. Martello se si arriverà, da parte del Comune di Porto Empedocle, a proporre la revoca del decreto di approvazione dell'Aro. ==

Mi sembra – questi risponde - che sia “partita avanti” su qualcosa che io non ho detto. Le sto dicendo che – prosegue - noi (Comune di Porto Empedocle) abbiamo inviato una nota alla SRR dove chiediamo chiarimenti, alla luce di tutte le comunicazioni che sono arrivate, sia dall'Assessorato che dalla stessa ex U.RE.GA. =====

Indi la Presidente interviene per riportare l'attenzione sul punto all'o.d.g. e porre ai voti gli indirizzi all'Area Finanziaria dell'ente Unione, come sopra più esplicitamente espressi e che qui si richiamano in toto. =====

Tutto il CDA, dà atto d'indirizzo all'unanimità al dottore Alesci di mantenere la gestione del servizio rifiuti e le modalità di imputazione della relativa spesa come sin qui fatto, dall'originaria stipulazione del contratto di appalto ad oggi ancora in essere. =====

Il Presidente prosegue poi col secondo punto all'ordine del giorno il quale riguarda – dice - una discussione inherente l'affidamento cosiddetto “ponte” del servizio rifiuti, procedura questa che sembrerebbe – dice - azionata dal Comune di Porto Empedocle in base alla relazione che ha svolto il RUP Riguccio, in data 21/11/2024, nel corso della seduta di Assemblea dell' Unione dei Comuni; relazione – prosegue - che ad oggi non risulta formalmente comunicata né al Presidente né tantomeno al CDA dell'Unione dei Comuni Vigata - Scala dei Turchi. Chiede dunque al RUP Riguccio di illustrare quello che ha relazionato in sede di Assemblea dell'Unione dei Comuni in data 21 novembre u.s. ===

Interviene il Vice Presidente Martello. Chiederei a Riguccio – dice - se lui è a conoscenza di “qualche carta che è stata messa sul tavolo dal Comune di Porto Empedocle”. ===

Il Presidente richiama all'ordine affinché del dibattito possano beneficiare tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione. Io chiedevo al dottore Riguccio proprio questo – ribadisce – cioè di relazionare su quello che ha detto in Assemblea. =====

Dalle ultime parole che ho sentito in questo consesso – dice - ho l'impressione che ci sia come dire una

“sorta di inchiesta” per sapere l’atto. Io ho semplicemente comunicato ciò che mi era stato comunicato da un atto che è pubblico e che riguardava la nomina di un RUP da parte del comune di Porto Empedocle e di un supporto al RUP del Comune di Porto Empedocle. Non ho detto – prosegue - né che ci fosse la determina a contrarre né altre cose. Ho detto semplicemente che c’è la determina n.214 in cui un tecnico della provincia di Catania, di cui non si fa il nome, è stato nominato per le attività di supporto a RUP, evidentemente – dice - oberato da tanto carico di lavoro. Per quanto riguarda la gara “ponte” e “tutte le altre suggestioni”, esse valgono – dice - fino a quando non ci sia un documento ufficiale in cui ci sia una determina a contrarre, perché – prosegue - nel momento in cui c’è la determina contrarre allora “parliamo di incarichi dati per preparare qualcosa”. “Ho avuto per le mani” la documentazione e l’ho messa a disposizione. Per quanto riguarda l’aspetto della gara “ponte”, non ho detto – continua - né che c’era già una gara né che c’era una nomina e quindi – conclude - su questo abbiamo fatto confusione.

=====

L’Arch. Vella del Comune di Realmonte, intervenuto nel frattempo in collegamento telematico, chiede ed ottiene dal Presidente di poter formulare una domanda. Quando è stata disposta – dice - la prima gara cosiddetta “ponte” (n.d.v. la prima proroga) del Comune di Porto Empedocle il RUP chi era? Non l’abbiamo fatta una gara “ponte”, sindaco – continua – noi (Comune di Realmonte) una proroga abbiamo fatto. Sì, l’ingegnere Di Francesco era, glielo dico io: era l’ingegnere di Francesco, ma parliamo di proroga – dice - non parliamo di gara “ponte”. Quindi l’Ingegnere di Francesco ha disposto la proroga e, nell’ambito del contratto che è in essere; sì come l’Ingegnere Piombino ha disposto, per ulteriori quattro mesi, la proroga che a noi era scaduta ad agosto. E la proposta di cosa? Di questa proroga? Di che serie? L’ha fatta chi? Senza l’iniziativa del responsabile del settore – dice - visto che ancora il bando e la procedura di gara non era stata conclusa. No o e lei l’atto che è stato mandato alla SRR e per cui la SRR si è pronunciata. =====

Quale atto - dice il Vice Martello - scusa non ci sono atti non capisco di che cosa state parlando sì per questo dico sto facendo “sbobbinare” quello che avete detto in assemblea quello che – sottolinea – “è stato detto in modo improprio”, poi chi l’ha detto – continua - si assume la responsabilità di quello che ha detto; Sto facendo “sbobbinare” quella perché, sulla luce di quello che è stato detto, poi, se dovrò prendere provvedimenti li prenderò, per quanto riguarda cose – dice - che sono state dette in assemblea, da parte di qualcuno senza che ci sia un atto formale, un atto formale che porti a quello che è stato detto. Per essere estremamente chiari – continua - l’unico atto formale è quello di oggi (n.d.r. la nota inviata ad SRR) - e che avete anche voi - è semplicemente una richiesta che noi, come comune di Porto Empedocle, visto che abbiamo la scadenza del 31 dicembre, chiediamo alla SRR di farci sapere se l’Aro è ancora legittimata a portare avanti una gara oppure non lo è più e quindi ci devono dire, chiediamo di sapere, se l’Aro può continuare sulla strada che aveva intrapreso un anno fa oppure, alla luce di quello che è arrivato, dobbiamo fermarci per “camminare in un altro modo”. Punto. Dopodiché tutte le illazioni, tutto quello che è stato detto e chi le ha dette poi ne assume la responsabilità di quello che dice. Tutto quello che è stato detto è stato detto semplicemente sulla base “del sentito dire della piazza e della strada”. Punto. =====

Allora – afferma la Segretaria dell’Unione - vicepresidente dato che chi ha prodotto l’atto è lei, perché è a firma sua, io chiederei in ordine alla determinazione sindacale n. 33 del 30/10/2024 e n. 724 del registro generale del 30/10/2024 e, poi, a seguire, della determinazione del responsabile di settore n. 214 del 13/11/2024, registro generale 758 del 13/11/2024, che sono entrambe a sua firma. ===

Vice Presidente - e qual è il problema? Allora qual è il problema? All’interno di casa mia io faccio quello che voglio. Per essere estremamente chiari – prosegue - stiamo parlando di una cosa che, in questo momento, non esiste. “Sono libero a casa mia di dare incarichi su tutto quello che voglio”. Nella nota che è stata inviata alla SRR – dice - si fa presente che, se vuole gliela leggo. ===

Il Presidente chiede al Vice Presidente di andare avanti dato che il Comune di Realmonte non è ancora in possesso dalla nota di richiesta formulata dal Comune di Porto Empedocle alla SRR. ===

E allora Presidente – continua - per essere estremamente chiari, le chiederei di spiegare il senso dei due provvedimenti che sono stati richiamati, ma per (sola) completezza. Questi due provvedimenti. Presidente, premesso che “non debbo dare spiegazioni su niente su quello che facciamo a casa nostra” (i.e. comune di Porto Empedocle). Primo. Seconda cosa, entriamo in contrasto con l’ARO nel momento in cui, come ha detto giustamente il RUP Riguccio, c’è una determina a contrarre e un affidamento. Oggi non c’è nulla. Quindi, “stiamo parlando del nulla”. Poi – prosegue - se do l’incarico di RUP o non

RUP ad un al dirigente capo di questo comune, sono fatti che riguardano il Comune di Porto Empedocle e non riguardano l'Unione del Comune e neanche l'ARO. =====

Presidente - sulla questione io darei la parola alla Segretaria dell'Unione. =====

No. Voglio finire prima – dice – poi, può dare la parola a chi vuole, Presidente. Dopodiché vi ho detto in premessa che, fermo restando che non abbiamo spiegazioni da dare perché non dobbiamo spiegare nulla, ho detto che – continua - visto che vi è una scadenza che è imminente, nella nota (alla SRR), così ve la riassumo. =====

No – interviene il Presidente – (la nota) non è all'ordine del giorno e noi (Comune di Realmonte) materialmente non abbiamo. =====

Vice Presidente - È una nota che è collegata alla questione. Io chiederei invece la spiegazione dei due provvedimenti che sono stati oggetto di assemblea. =====

Presidente - Quali sono i provvedimenti? (Forse) i provvedimenti posti in essere stamattina di cui l'assemblea non ha conoscenza?=====

Vice Presidente - perché “confonde” sempre l'Assemblea col CDA? l'Assemblea non ha nessuna competenza in merito gliel'ho detto mille volte, Presidente!=====

Presidente – Vice Presidente, io sto dicendo che, siccome queste due note sono state oggetto di un' Assemblea dell'Unione dei Comuni nella quale il Rup Riguccio ha rappresentato il suo punto di vista, dove la Segretaria ha rappresentato il suo punto di vista, dove il Presidente ha rappresentato il suo punto di vista così come il Presidente dell'Assemblea e tutti i componenti dell'Assemblea, e queste due note noi le abbiamo apprese informalmente perché – continua - neanche in assemblea ce le avevano mandate per le vie brevi.=====

Vice Presidente – perché - precisa - non erano note che riguardavano voi (Unione dei Comuni), erano note che riguardavano noi Comune di Porto Empedocle.=====

Presidente - Dato che l'oggetto di questa discussione odierna, indicata ai punti dell'ordine del giorno (del CDA), è questa relazione, io gradirei – dice - per una questione di correttezza nei confronti del Presidente e dei singoli componenti (del CDA), che non conoscono il contenuto della nota che oggi lei sta richiamando, credo trasmessa oggi, che si parlasse solo di quello che è all'ordine del giorno per dare la possibilità, a chi ancora non ha la conoscenza di questi ulteriori atti, di visionarli e, sulla questione (all'o.d.g.) richiederei, se permette, l'intervento del RUP e della Segretaria. Il Presidente da la parola alla Segretaria dell'Unione.=====

Innanzitutto chiarisco – dice la Segretaria dell'Unione - che oggetto di questo secondo punto all'ordine del giorno non sono questi due atti ma una discussione su quanto abbia detto Il Rup Riguccio. Dopodiché il problema non è (relativo) - dice (ad) una questione di competenze. Capisco che il Vice Presidente e Sindaco di Porto Empedocle abbia proceduto per il territorio del comune di Porto Empedocle. Il problema è (però) – prosegue - ricordare a tutti che l'Unione dei Comuni è un ente locale. È un ente locale che si aggiunge sia al comune di Porto Empedocle che (a quello di Realmonte) del quale entrambi i comuni si sono avvalsi per una scelta che hanno fatto all'epoca con la legge regionale n. 9 per erogare il servizio rifiuti. Ora, i due comuni decidono di esercitare questo servizio insieme, individuando l'ambito di raccolta ottimale, poi ratificato con decreto dell'Assessorato Regionale competente e che consente loro quindi di andare avanti sia sotto il “profilo della proroga” sia sotto il “profilo anche dell'affidamento ponte”. Nessuno sta mettendo l'affidamento ponte. Il punto di partenza però – prosegue - è un altro: il comune è un ente locale e da questo ente locale “deve passare” quantomeno la comunicazione di conoscenza o di presa d'atto delle scelte - pur legittime - che hanno effettuato i comuni che ne fanno parte; ciò per un semplice motivo: non perché si voglia andare ad intaccare la capacità, la discrezionalità e il l'opzione politica di un primo cittadino ma perché le decisioni del primo ricadono sul secondo (unione dei comuni). Decidere di fare un “affidamento ponte”, senza darne comunicazione al comune che fa parte dell'unione, ha – dice - delle ricadute sull'opzione che intendeva porre - per il suo comune, legittimamente come quella del comune di Porto Empedocle - il sindaco del comune di Realmonte la quale sembrerebbe voler procedere con una “proroga negoziale” ex art. 9 del contratto normativo - contratto madre del 2016 - che dice che, nell'ipotesi in cui non si sia ancora andati a gara, l'appaltatore è tenuto a garantire il servizio fino al subentro del successivo gestore; ciò significa che – prosegue - salvo ovviamente contrario avviso dell'appaltatore, cui va comunque comunicato che ancora non esiste un subentrante nel servizio e che quindi avrebbe la possibilità anche di continuare a ad esercitare questo servizio. Orbene – prosegue - nel momento in cui, legittimamente, il comune che fa parte dell'unione decide per “l'affidamento ponte” ==

Vice Presidente - questo lo sto dicendo lei dottoressa – dice - “perché lei sta venendo a sindacare in casa

mia dove io posso in qualsiasi momento nominare chi voglio". Tutto quello di cui voi state discutendo – dice - è “aria fritta” per un motivo molto semplice, perché vorrei sapere quali “elementi di disturbo” su quanto vorrà decidere il comune di Realmonte domani (ci sarebbero)? Non vedo nessun atto ufficiale alla data di oggi che possa essere argomento di discussione, soprattutto nella tesi che porta avanti lei dottoressa – continua - perché lei sta facendo “un processo all'intenzione”. Non capisco - conclude - qual è l'oggetto della discussione. =====

Io non faccio un “processo alle intenzioni” – dice la Segretaria dell’Unione - “leggo le carte” che mi sono state date da altri, non ho interesse a fare polemiche, sto parlando solo di “competenza”. =====

Vice Presidente - Per caso – chiede - l’Unione dei Comuni ha competenza “nel mio comune” sulla nomina del RUP di qualsiasi tipo? “Io come sindaco e come amministrazione posso decidere di nominare tutti i RUP che voglio”. Se poi, produco un atto e lo metto in essere che va in contrasto con quello dell’ARO, allora lei ha tutte le ragioni “di fare un processo”. Se io (invece) nomino un RUP, non è un problema che riguarda l’ARO. =====

Nel momento in cui si individua un RUP- dice la Segretaria dell’Unione - per fare un affidamento ponte, penso che l’idea sia quella di farlo l’affidamento ponte e allora c’è una difficoltà del comune (di Realmonte) – afferma - perché l’affidamento ponte presuppone che il contratto in essere abbia cessato di produrre i suoi effetti. E il contratto è in essere, che è il contratto principale, non il contratto d’adesione (contratto di servizio). Pertanto, se quel contratto (il contratto principale) ha cessato i suoi effetti, il sindaco (di Realmonte) è tenuto a fare un’ordinanza e la può fare; dico però – conclude - che questa deve poter essere un’azione coordinata (tra i due comuni aderenti all’Unione). =====

Vice Presidente - Dottoressa, io continuo ancora a non capire – dice - perché non capisco, io non so se voi avete letto, io ritengo di sì, e ritengo che visto che non l'avete fatto voi come Presidente e Segretaria, avreste dovuto, non da adesso – dice - ma “da tempo immemore ormai” inviare una richiesta alla SRR dove chiedere, una volta per tutte, di capire se l’ARO è ancora legittimata, oppure no, a portare avanti la gara, oppure alla luce di tutta la corrispondenza ricevuta in questi giorni, quello che ci siamo detti fino adesso non aveva più valore. Non l'avete fatto – dice - quindi l'abbiamo fatto noi (Comune di Porto Empedocle). =====

Non le permetto di dire che non ho letto la nota – dice la Segretaria dell’Unione - perché io l'ho fatto.

Vice Presidente - Non è stato fatto. Mi dica se avete chiesto, per caso - Segretaria non si inalberi – dice - la mia domanda è, mi risponda, avete mandato (alla SRR) – chiede - una comunicazione dove avete chiesto, alla luce delle missive ricevute, come dobbiamo comportarci come ARO, l'avete fatto? =====

Non eravamo tenuti a farlo – dice la Segretaria dell’Unione. =====

Vice Presidente - Allora faccio un'altra domanda dottoressa – prosegue - perché lei mi chiede che io debba rispondere a lei su quello che noi vorremmo fare e se domani mattina – dice - dopo che abbiamo prodotto gli atti, la SRR e l’Assessorato Regionale ci dice: “signori vi abbiamo scritto due mesi fa dicendovi una serie di cose, perché state portando avanti ancora un ragionamento?” Allora la mia domanda è, e lo chiedo, Presidente, alla “sua segretaria”, visto che mi ha risposto la segretaria, ad oggi 25 novembre – chiede – l’Unione dei Comuni, l’ARO, hanno chiesto all’Assessorato Regionale, alla SRR, se l’ARO è ancora legittimata a portare avanti quello che abbiamo fatto fino all’altro ieri? =====

Stiamo attendendo – dice la Segretaria dell’Unione - che la SRR chiarisca le sue competenze. ===

Vice Presidente - State attendendo che la SRR ci chiarisca? La SRR ha scritto una nota, a voi come a noi e come all’Unione, dove ci dice quello che ha detto l’Assessorato Regionale, punto; tant’è vero che – prosegue - avete ricevuto voi, come noi, una nota dell’ex U.RE.GA. che ci dice, visto quanto detto dall’Assessorato Regionale, “si consideri sciolto il rapporto instaurato qualche mese addietro”. Alla luce di tutto questo, cosa avete fatto? =====

Presidente - C’è un’Assemblea – dice. =====

Vice Presidente - L'Assemblea non c'entra niente. Per quanto riguarda il primo punto – precisa - sono andato nella direzione che vi ho detto poc'anzi e ve l'ho ripetuto, nel momento in cui – afferma -, e chiudo, nel momento in cui la SRR risponde alla nota del Comune di Porto Empedocle dove ci chiarisce una volta per tutte se l'ARO è o non è ancora legittimata a portare avanti quanto intrapreso nei mesi scorsi, il Comune di Porto Empedocle farà quello che ha deciso di fare nei mesi scorsi. Se la SRR ci comunica che non siamo più legittimati, dobbiamo capire cosa fare. “Questo l'avrebbe dovuto fare la Segretaria innanzitutto”, non mi venga a dire c'è un'Assemblea, l'Assemblea non ha competenze in merito, l'Assemblea approva semplicemente il piano di intervento. Scommetto – dice – “che vi volete scaricare sull'assemblea il fatto di non aver chiesto nessun parere” =====

Presidente - Allora Vice Presidente, per chiarire le posizioni.=====

Vice Presidente - No, Presidente, così chiudiamo la questione in merito al secondo punto, perché – dice - non è oggetto di discussione. Riguarda “fatti interni” del Comune di Porto Empedocle che nulla hanno a che fare con l'ARO e quindi – dice -ritengo che sia un punto che non può essere discusso. ===

Presidente -Vicepresidente, quindi lei mette a tacere il Presidente e tutti i componenti? =====

Vice Presidente - No, io sto dicendo, Presidente, che il secondo punto non è oggetto di discussione. ==

Presidente - E allora mi consenta di replicare. Punto primo, tutto quello che diciamo, la vicenda SRR, ARO eccetera eccetera è agli atti, ci sono le date e si vede chiaramente proprio in modo lampante che l'Unione dei Comuni, il CdA, si è attivato sempre in modo tempestivo, seguendo anche gli input che spesso arrivavano dal Vice Presidente, il quale sollecitava lo svolgimento di atti in ogni momento. =====

Vice Presidente -Presidente, io ho fatto la domanda ben precisa, ho detto, dal momento in cui sono arrivate le documentazioni di risposta, abbiamo chiesto qualcosa? =====

Presidente - Aspetti, aspetti Vice Presidente, siccome stiamo parlando di giorni, non di mesi, ma di giorni, ricordo a me stessa che l'ultima nota di U.RE.GA. riguardava una integrazione documentale ===

Vice Presidente - Presidente, l'ultima nota di U.RE.GA., allora presidente, scusi se la correggo, la voglio correggere perché non voglio che dica cose che non sono. L'ultima nota di U.RE.GA. è quella che ci dice, venti giorni fa, alla luce del parere dell'Assessorato Regionale: “la convenzione che avete fatto con noi non ha nessuna validità”, punto. =====

Presidente - Allora vicepresidente, ascolti, quelle note a cui lei fa riferimento – rimarca - che sono agli atti e quindi possono essere consultate da tutti quanti, sono delle note che, chiaramente, registrano una diversa veduta tra due enti, sovraordinati, innanzitutto, all'Unione, e che hanno un punto di vista differente rispetto alla gestione gara, anche se il dato normativo sembrerebbe essere chiaro e quindi la gestione finale dovrebbe essere sempre di U.RE.GA., ma su questo io, non entro nel merito, lo dice la legge rispetto agli importi di questo contratto. Tuttavia – prosegue - quello che dice lei e viene registrato è agli atti, noi a maggio, marzo, giugno (abbiamo trattato la questione in CDA), e lei se lo ricorderà perché c'è, ed è verbalizzato, un intervento del suo consulente, Avvocato Fiore. Lei si ricorderà che la SRR disse: “io non sono nelle condizioni di seguire questo contratto”. Da lì – afferma – (deriva) la gestione dell'Unione dei Comuni anche della gara. Si ricorderà, che lei stesso chiamava l'ingegnere Piombino, il quale aveva lì, in quella sede, rappresentato la sua impossibilità, per carico di lavoro, di seguire la materia ma comunque “ci dava disponibilità per una collaborazione al RUP”. Si ricorderà, da lì la trasmissione di tutti gli atti alla SRR, una richiesta della SRR di adeguare il progetto, una trasmissione in Assessorato Regionale, una sollecitazione da parte di U.RE.GA. di completare i documenti, poi una nota – prosegue - che dice che la competenza non è dell'ARO ma è della SRR e infine una nota della SRR che ribadisce questo concetto. Ricorderà, Vice Presidente, - continua – che la SRR, nella persona dei suoi funzionari, neanche due mesi prima, sosteneva l'esatto contrario; da qui la complessità della vicenda. Quindi – sottolinea - se la domanda che lei fa e pone a noi è: avete fatto tutto il possibile? (La risposta è) assolutamente sì, anche di più. =====

Vice Presidente - No, io non ho detto, io non ho messo in dubbio, Presidente, io non ho messo in dubbio che è stato fatto tutto il suo possibile, però io vorrei che si dicessero le cose come stanno. Nessuno ha detto questo e ciascuno dei sindaci farà quello che ritiene, in urgenza. =====

Presidente – E' chiaro che – dice - c'è un'Unione di Comuni che gestisce l'ARO. E' chiaro che il sindaco, ciascuno di noi due, può fare quello che crede, ci mancherebbe altro, per il suo comune, ma questo non può condizionare lo svolgimento del progetto o delle attività che deve fare l'Unione dei Comuni, perché in qualche modo la travolge. E la Segretaria (dell'Unione) – dice - ha spiegato le ragioni; se c'è un contratto in essere, poi al di là del fatto che si può decidere insieme, in CDA, di mantenere il contratto in essere piuttosto che fare altre attività, anche la gara “ponte”, c'è un'Unione, ed è in CDA che se ne deve discutere. Non (è possibile che) ciascuno, per quanto gli compete, vada – dice - a revocare unilateralmente, a risolvere unilateralmente un contratto che secondo la segretaria, ma secondo tutti, (è in essere). =====

Vice Presidente - Ma nessuno ha revocato unilateralmente (nulla), queste – dice - sono affermazioni che state facendo voi. =====

Presidente - Quello che si intende chiarire è se – dice - l'azione (del Comune) di Porto Empedocle si traduce unilateralmente in una risoluzione di un contratto in essere, poiché, stante che il contratto esiste, allora (tale risoluzione) è illegittima. Questo lo ha detto in Assemblea la segretaria, e lo ha ribadito il RUP Riguccio; se invece quello che voleva fare Porto Empedocle è semplicemente un “portarsi avanti”, facendo degli atti che sono finalizzati ad una gara “ponte” senza però un richiamo che dica che si è tenuto conto che si è risolto il contratto in essere, allora per ragioni contingibili ed urgenti, certo, in CDA si potrebbe anche decidere di fare una gara “ponte”, ma insieme! Qual è la preoccupazione mia, vicepresidente, e mi permetto di parlare anche nell'interesse di tutti quanti, di entrambe le collettività che rappresentiamo – dice - se si fa una gara “ponte” illegittima, un atto nullo prodromico travolge tutti gli atti successivi e quindi il comune di Porto Empedocle si ritroverebbe a “danneggiare” quello di Realmonte perché - spiega - ha (una proroga negoziale corrente che presuppone) il contratto (principale) in essere ma, di più, danneggerebbe il comune di Porto Empedocle, se lo facesse. Ora – prosegue - la discussione, perché era necessaria, urgentissima, e sicuramente prodromica alla (redazione) di ogni (eventuale) nota? (Proprio) per coordinare le azioni (di entrambi i comuni)! L'ha detto la Segretaria dell'Unione. Il processo non l'ha fatto nessuno. Anche perché, vicepresidente – dice – e chiudo, ci sono delle recentissime sentenze che, come quella riguardante il Comune di Giardini Naxos, sia pur in materia in parte diversa, ritengono, sì, legittima l'ordinanza di un sindaco, ma (solo) in presenza di specifici presupposti (come ad es. il parere della ASP), Siccome lei stesso inseagna, caro vicepresidente, - prosegue - che quella (dell'ordinanza sindacale) deve essere un'estrema “ratio” e noi abbiamo un dato normativo che stabilisce, prima di fare altre valutazioni, di verificare, discutere e, come dire, gestire con input anche di tipo gestionale. Se si avvia la cosa, se si revoca in assenza di un decreto (regionale) che revoca l'ARO – continua - lei si sente di rappresentare in toto l'interesse della sua collettività in assenza di un decreto che revoca il precedente provvedimento che è atto necessario affinché si possa azionare una procedura unilateralmente? Dato che, se senza una revoca (formale), tutti gli atti che vanno a compiere entrambi i comuni unilateralmente potrebbero essere illegittimi. Tutto qua. Allora, Vice Presidente - continua - siccome la discussione nasce per esigenze contingibili ed urgenti, io le chiedo di rappresentare al CDA, in modo da dare poi un “input”, un indirizzo al nostro Segretario dell'Unione dei Comuni, ma anche al RUP e tutte le parti in causa, dal punto di vista gestionale, il suo punto di vista e le azioni che potrebbero in qualche modo ledere gli interessi legittimi dei soggetti che fanno parte dell'Unione dei Comuni e travolgere anche gli interessi di entrambi i comuni. Le chiedo la cortesia – conclude - di palesare questa situazione. =====

Vice Presidente - Signor Presidente – dice - io sinceramente continuo ancora a non capire e premesso quello che ho detto nell'apertura del mio ragionamento, che sto facendo “sbobbinare” quanto detto e dichiarato, in modo tale che così, poi, in virtù di quello che è stato detto, ognuno si assume la responsabilità. Lo ripeto visto che, prima, non era collegato telematicamente l'architetto Vella. Così lo sente anche lui e lo ripeto e voglio che si metta al verbale. Continuo a ripeterlo per l'ennesima volta - dice - se lo volete capire lo capite, altrimenti no. Ho detto – afferma - che è stata inviata una nota, che poi vi leggerete domani o più tardi, dove chiediamo alla S.R.R. di palesarci in modo chiaro e definitivo se l'ARO è ancora legittimata a portare avanti il procedimento che aveva intrapreso alcuni mesi addietro.

Dopodiché in virtù della risposta dell'A.R.O., in virtù della risposta della S.R.R., è chiaro che il Comune di Porto Empedocle dovrà agire in conseguenza ed in modo uniforme a quello che sarà la risposta della SRL. Detto questo - dice - Presidente, la nota è del 25 di questo mese e, vi avevo detto prima, se volete, ve la leggo. =====

Presidente - sarà oggetto di un CDA appositamente. =====

Vice Presidente - non è necessario - rimarca - perché è semplicemente una richiesta di chiarimenti e di attestazioni da parte della SRR. =====

Presidente - perché lei giustamente sta confermando che anche lei stesso ha avuto dei dubbi. =====

Vice Presidente - No. Io mi pongo un dubbio per una serie di note che ci hanno inviato, prima, la SRR, poi, l'Assessorato Regionale, poi, l'ex U.RE.GA. Alla luce di tutto questo, la mia domanda è: ma tutto quello che noi stiamo facendo fino adesso ha una validità domani mattina? Poiché - dice - la risposta io non ce l'ho e non ritengo neanche voi, l'ARO, l'Unione dei Comuni, tutti ci saremmo dovuti attivare per chiedere e capire se tutto quello che noi stiamo portando avanti ha una valenza e, poi, possiamo procedere oppure se "stiamo giocando". Detto questo, la nota che abbiamo inviato noi, come comune di Porto Empedocle, "è mezza paginetta" dove chiediamo, in modo chiaro, pacifico e in modo puntuale, di sapere se l'ARO è ancora legittimata a portare avanti quello che è stato intrapreso alcuni mesi addietro. Quindi, quando arriverà poi la risposta dell'ARO, ne faremo un'ulteriore discussione. =====

Presidente - solo una domanda, vicepresidente, la determinazione sindacale n. 33 a sua firma è del 30 ottobre mentre il provvedimento a cui fa riferimento questa nota è di novembre: quindi si era portato avanti, sostanzialmente. =====

Vice Presidente - io mi porto sempre avanti ed è chiaro che non farei atti illegittimi perché fino adesso stiamo discutendo del nulla, perché è chiaro che se l'ARO ha e rimane in tutte le sue funzioni noi non abbiamo motivo di fare scelte diverse, se (invece) ci comunicano che l'ARO non è più legittimato per mille motivi, sia il comune di Porto Empedocle che quello di Realmonte devono "capiere come procedere" e poiché noi siamo già alla seconda proroga, perché già una l'abbiamo fatta l'1 agosto (2023) e ne abbiamo fatto un'altra al 31 agosto (2024) e al 31 dicembre (2024), come seconda proroga, è chiaro che io, prima del 31 agosto (2025), dovrò fare un'ulteriore proroga, però, prima di fare un'ulteriore proroga, voglio che mi si dica, non dal segretario dell'unione o dal presidente o dal vicepresidente dell'unione o dall'assemblea dell'unione, mi si dica dagli organi preposti che quello che stiamo facendo è in linea, in continuità, con quello che prevede la norma. Ebbene, se mi dice che non è così e che da quando ci hanno inviato la prima nota della SRR, più di un mese fa, abbiamo continuato a fare cose che non dovevamo fare e allora mi porto avanti, dopodiché, se la risposta della SRR è in un senso, "noi abbiamo scherzato", se invece è in un altro senso, vuol dire che ci siamo trovati forse un po' più avvantaggiati. Ho chiuso. =====

Presidente - Ma una domanda gliela posso fare Vice Presidente? =====

Vice Presidente - Anche due. =====

Arch. Vella - E quindi voi avete fatto già un progetto?

Vice Presidente - Noi non abbiamo fatto nessun progetto. abbiamo dato semplicemente l'incarico al RUP. Ho nominato il RUP del comune di Porto Empedocle per cominciare a verificare, a vedere se, per ipotesi, perché ad oggi, 25 di novembre, al di là di tutto quello che noi ci diciamo e che noi pensiamo, abbiamo un parere dell'Assessorato Regionale che dice che non approverà piani di intervento di ARO e su questo è un pacifico. Ci sono due pagine e mezzo di Nota dell'Assessorato Regionale, la SRR ci ha scritto una nota dove ci dice che competenza è loro però, in tutta questa grande confusione, ancora io personalmente non so e ritengo anche il presidente, il segretario, i componenti dell'unione come componenti dell'assemblea per le competenze che hanno, non sappiamo se quello che stiamo facendo è in linea con quello che prevede la norma bene, ci auguriamo tutti che sia così. Se domani mattina la SRR ci dice due cose: "o siete stupidi o fate finta di esserlo", vi abbiamo scritto noi, l'Assessorato

Regionale, l'ex U.RE.GA. e vi abbiamo detto che non avete più competenze, ciò significa materialmente che il comune di Porto Empedocle e il comune di Realmonte debbano ripensare ex novo a come procedere in modo singolo. Bene, io mi auguro che questo non avvenga, però, siccome io ho imparato nella vita: meglio essere pronti. =====

Presidente - allora, Vice Presidente, chiedo al Consiglio di Amministrazione, sul punto, di dare un indirizzo specifico. Chiedo al RUP, dottore Riguccio è in linea? dottore Riguccio? è collegato? allora dottore Riguccio, nella qualità di RUP, secondo quello che, ha appena detto la Segretaria dell'Unione, ma è così, è richiamato negli atti che lei, sulla sua proposta di proroga negoziale, poi trasmessa alla SRR per quanto di competenza, vi è ancora la vigenza del contratto? Ora, atteso che la scadenza è prossima, questa proroga negoziale quindi che mantiene in vita il contratto madre a cui ha fatto riferimento la segretaria, ritiene nelle more di questa risposta della SRR, di inviare, con urgenza, questa richiesta di proroga negoziale ai sensi dell'art. 9 così nuovamente ne prendiamo atto in questa sede? Perché i tempi sono molto stretti. RUP prego, ha già preparato, la documentazione? =====

RUP Riguccio - Allora, io su questa vicenda direi di soprassedere un pochino. perché? Perché intanto il fatto che ci sia, o ci sia stato tutta questa comunicazione epistolare con l'SRR e vari altri enti. =====

Presidente - La proroga scade tra due settimane quindi bisogna porre in essere (la proposta di ulteriore proroga) che mantiene il "contratto madre" in vita. Quindi, qualunque tipo di risposta (sia quella) da parte della SRR ed altre decisioni, comunque ritengo che (la documentazione che le chiedo) è un passaggio gestionale per scongiurare le ordinanze di entrambi i sindaci o quantomeno del comune di Realmonte e allora bisogna agire. Cioè io chiedo all'Unione dei Comuni, al CDA, di pronunciarsi in merito al mantenimento di questa proroga negoziale, che è ancorata ad una norma con relativi costi eccetera e che scongiurerebbe di affrontare in emergenza la gestione del servizio. Se si vota "si", la motivazione, se si vota "no", la motivazione, perché, poi, io, come primo cittadino del comune di Realmonte, ma anche, ritengo, il Vice Presidente che è il primo cittadino del comune di Porto Empedocle, dobbiamo essere conseguenziali anche in ordine alla risoluzione di un contratto in essere quindi alla cessazione. Quindi, al RUP chiedo se ha già preparato, così come ha preparato la prima volta ai sensi dell'art. 9, la proroga ed eventualmente a ciascuno (dei componenti il CDA) le motivazioni: se sì o se no e, vista l'urgenza, di pronunciarsi in merito (alla questione). =====

RUP Riguccio - Presidente io su questa storia io ancora non ho preparato niente. Il problema è un altro però perché su questa vicenda, oltre al fare quanto richiesto dal Vice Presidente nonché mio sindaco di Porto Empedocle, noi dobbiamo fare chiarezza immediata con la S.R.R. =====

Vice Presidente - Dottore Riguccio la interrompo un attimo: questo nulla ha a che vedere con la proroga dei contratti che sono in scadenza, questo non ha nulla a che vedere – continua - con quello che le ha chiesto il Presidente: il Presidente le ha chiesto, in virtù di come già è stato fatto in passato, visto che c'è una scadenza fra quattordici giorni per il comune di Realmonte e una scadenza fra trentacinque giorni per il comune di Porto Empedocle, (della proroga). =====

Presidente – Vice Presidente, correggo quello che ho detto. Lo preciso: la scadenza di giorno 12, non eseguita (i.e. con prolungamento della proroga), determinerebbe la cessazione di quel contratto perché il termine (i.e. di scadenza del contratto di servizio) di Realmonte mantiene in vita i due contratti (i.e. di servizio). Ora, sul punto io voglio uno specifico indirizzo del Consiglio di Amministrazione perché siccome parliamo di un contratto in essere, io chiedo a ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione di pronunciarsi in merito e di dare uno specifico, univoco o anche ciascuno per le proprie ragioni, agli uffici dell'Unione che hanno già predisposto in precedenza (i.e. la proroga) ===

Vice Presidente - Presidente però Presidente lei.... io volevo chiarire una cosa quello che deve fare il comune. =====

Presidente - chiedo alla segretaria di spiegare questo passaggio tecnicamente dal punto di vista gestionale. =====

"Senza fare processi a nessuno" – dice la Segretaria dell'Unione - l'Unione dei comuni è un ente locale

che esiste; è un ente locale “terzo” rispetto al comune di Realmonte e di Porto Empedocle che gioco forza, “senza mettere in discussione quelle che sono le competenze dei singoli comuni”, è titolare di questo servizio (rifiuti), quindi, ogni azione va decisa in questa sede; questo servizio rifiuti è stato disciplinato, e resta disciplinato fino alla scadenza delle proroghe fatte dai singoli comuni, da un “contratto normativo” a cui si “attaccano” due “contratti di adesione”, due contratti di servizio. Il comune di Porto Empedocle aveva già proceduto alla proroga fino al 31 dicembre c.a., se non ho capito male, e per il comune di Realmonte (la proroga) dovrebbe scadere il 12 dicembre e gli uffici si devono naturalmente “avviare”; il contratto attualmente in essere ha un RUP e, per il comune di Realmonte, per il quale c’è al momento (da risolvere) il problema “molto vicino”, un Direttore dell’Esecuzione del Contratto nella persona, rispettivamente, del Signor Riguccio e dell’Architetto Vella, il CDA deve dare un indirizzo come lo ha dato, peraltro, da quando sono io segretaria. =====

Vice Presidente – No, dottoressa – dice - quando è stato, per quanto concerne le proroghe, compresa l’ultima proroga fatta dal comune di Porto Empedocle, fatta il 31 agosto c.a., il CDA non ha dato nessun indirizzo, anche nell’ultima proroga. Già per la prima, ma anche per l’ultima proroga fatta il 31/08/24, il CDA non ha dato nessun indirizzo sulla proroga del comune di Porto Empedocle. L’unica cosa che deve fare il RUP in questo caso – prosegue - è questa: visto che c’è un contratto in scadenza, deve scrivere alla SRR e dire: ci sono due contratti che sono in scadenza di proroga, Realmonte e Porto Empedocle, visto che ancora la SRR non ha dato nessun indirizzo sulla proroga della gara, si chiede di sapere come procedere. Poi ci risponderà la SRR. Il CDA – continua - come il 31/12/2024 non l’ha fatto, e non si esprime e – dice - non intendo esprimere parere neanche io.=====

Io ricordo – dice la Segretaria dell’Unione - dicembre dello scorso anno (2023) quando lo abbiamo chiesto (al CDA).=====

Vice Presidente – No. Non l’abbiamo chiesto (al CDA), dottoressa. L’ultima proroga – dice - è quella fatta 3 mesi addietro per il comune di Porto Empedocle e il comune di Porto Empedocle “se l’è suonata e cantata come ha fatto nella prima proroga”, quindi non mi chiedete di esprimere parere su cosa deve fare il comune di Realmonte in ordine alla proroga. =====

Presidente - Allora Vice Presidente, io chiedo – ribadisco - chiedo al CDA di esprimersi in ordine alla proroga negoziale di cui si è avvalso il RUP Riguccio per mantenere in vita il contratto che è in essere. Vice Presidente, parto proprio da lei. =====

Vice Presidente - lei chiede a me – afferma - di dire se il comune di Realmonte deve o non deve andare (in proroga). Il punto non è questo. Se il comune di Realmonte vuole prorogare, proroghi. Il comune di Porto Empedocle, prima della scadenza del (termine) del 31 dicembre (2024), sicuramente al novantanove per cento farà una proroga del contratto.=====

Presidente - E - chiede - su quale normativa? =====

Vice Presidente - Su quello che prevede la norma, la legge e il contratto. =====

Presidente - E quindi – sottolinea - finché non viene un nuovo soggetto che gestisce il servizio noi possiamo fare la proroga.=====

Ass. Fiorica - Ma quindi sulla base di cosa? Pensate di fare – chiede - come abbiamo fatto fino adesso? Fino adesso abbiamo fatto due proroghe. =====

Vice Presidente - io personalmente non esprimo parere in merito a quello che deve fare il comune di Realmonte. Il comune di Realmonte poi – prosegue - visto che c’è la gestione separata dei due servizi e sono scaduti in tempi diversi, chiederà al RUP o meglio ancora al suo dirigente (i.e. del Comune di Realmonte) che dovrà esprimersi. =====

L’assessore Caci del Comune di Porto Empedocle non esprime parere.=====

L’Assessore Iacono non risulta più collegato telematicamente. =====

Assessore Fiorica - Sindaco io mi adeguo al suo parere quindi a (quanto detto la lei come) Presidente.=====

Assessore Arrigo - io mi rrimetto a (quanto detto) dal RUP e dalla Segretaria dell'Unione. =====

Presidente - adesso - dice - gli do la parola e chiedo loro di porre in essere tutti gli atti gestionali necessari a garantire il servizio rifiuti al comune di Realmonte e cerco di interpretare quello che ha detto il Vice Presidente. =====

Arch. Vella D.E.C. Comune di Realmonte - avevo chiesto di intervenire. =====

Il Presidente gli concede dunque la parola. =====

Arch. Vella - Vorrei fare presente che l'architetto Vella, sottoscritto, è il DEC (i.e. Direttore Esecuzione Contratto) del solo contratto di Realmonte mentre per il Comune di Porto Empedocle c'era un altro tecnico. Ad ogni modo – prosegue – “si sta facendo un processo ai soggetti sbagliati”. Fino a questo momento – dice - l'unico soggetto “che ha messo fuori strada” l'unione dei comuni è la SRR; la SRR che – sottolinea - in due anni ci porta “da un lato a un altro” senza una coerenza di azione perché sul discorso che la competenza a produrre atti sia riservata alla SRR, la stessa SRR “ha sempre allontanato da sé questo calice pesante” quello cioè – sottolinea - di realizzare gli atti; quindi, nel momento in cui noi abbiamo avuto sempre una SRR incapace di gestire gli atti di Porto Empedocle e di Realmonte, ricordo che il comune di Porto Empedocle e il comune di Realmonte, trovando tra l'altro una finestra economica di finanziamento col CONAI, si sono “introdotti in questo canale” per ottenere, tra l'altro a titolo gratuito, una progettazione. Alla progettazione – dice - ha fatto seguito ancora uno stop della SRR: “noi non siamo nelle condizioni di gestirvi gli atti per la gara”. Il comune di Porto Empedocle con il comune di Realmonte in unione si sono quindi fatti carico anche di redigere gli atti per condurre il tutto verso la stazione (appaltante) che doveva gestire la gara, cioè l'ex U.RE.GA, oggi U.R.C. (Ufficio Regionale di Committenza) che non sa però quello che deve fare. A un certo punto – continua – “sulla via di Damasco”, viene “fulminata” dal dubbio e così chiede al Dipartimento (Regionale) se è una sua competenza o meno e, dopo due anni, noi ci ritroviamo “tra cento messe”, perché – prosegue - in buona sostanza si mettono le lancette indietro di due anni, “portando tutto su una SRR che è muta”, Sindaco Martello, la SRR “è muta”! Se il sindaco – dice - ha scritto una nota alla SRR ha fatto bene, però la nota (che ho letto) è “per conoscenza” e – dice – non credo che la SRR, che – sottolinea - non risponde neanche alle domande, ne risponderà ad una “per conoscenza”. Scusate – prosegue - non voleva essere polemica la mia, ma soprattutto una difesa delle nostre ragioni. In questo momento – continua - una struttura regionale che dovrebbe fare gli interessi e vigilare sull'attività dei comuni mi pare sia “totalmente assente” e da questa – rimarca - “noi non riusciamo a ricavare un ragno dal buco”! Sulle proroghe – prosegue - è chiaro purtroppo che ci stiamo ritrovando a ridosso nuovamente delle scadenze e ovviamente il servizio va garantito e, viva Dio, fortunatamente abbiamo un contratto che prevede, fino a quando non ci sarà un nuovo soggetto (appaltatore), di potere utilizzare legittimamente il percorso della proroga negoziale. Noi – afferma - dobbiamo sapere da questa “benedetta” SRR quanto tempo serve loro per trattare tutti gli elaborati, che ci sono pure costati nell'ultima parte, e portarci a gara. Solo questo è – dice - quello che noi dobbiamo pretendere dalla SRR. =====

Presidente – E' stato illuminante, architetto Vella - dice - come sempre, nella sua qualità di DEC per il comune di Realmonte nonché di persona di alto profilo e professionalità ed io – prosegue - a questo punto, mi rrimetto alle valutazioni del RUP, del DEC di Realmonte, alla Segretaria (dell'Unione) per tutte le attività da porre in essere che garantiscano il servizio e la legittimità del servizio, rispetto a tutto quello che abbiamo detto oggi. Quindi – dice - la priorità è sicuramente evitare che il sindaco “sia costretto” a emettere ordinanze contingibili ed urgenti perché sarebbe un'azione, questa, che, per carità, se necessario, si farà – sottolinea - ma sarebbe un'azione che comporta una valutazione dell'ASP, una serie di passaggi che devono essere posti in essere immediatamente e la valutazione del contratto quindi – evidenzia - la proroga negoziale che, a mio giudizio, esattamente come ricordava la Segretaria (dell'Unione), non può essere considerata così “in modo leggero” perché, tecnicamente, mantiene in vita un contratto (in scadenza) e quindi una valutazione se risolverlo o no si deve fare. Quindi – sottolinea - ritengo che, e mi potrà smentire, se vuole, il sindaco Martello che è in linea - vedo e leggo che è in collegamento - io farò quello che abbiamo fatto sinora e colgo una continuità, se sbaglio mi

correggerà il sindaco Martello - se non sbaglio, anche lui darà un input specifico per quanto (riguardi) la “sua” attività gestionale (i.e. del Comune di Porto Empedocle); se ciò non accade vuol dire che tutto quello che predisporranno i rispettivi DEC, a garanzia di entrambi i comuni, sarà ritenuto legittimo anche “da parte della politica”; io mi riferisco – precisa - dato che mi sono già coordinata con i miei assessori - mi riferisco a Porto Empedocle perché -dice - sembrerebbe essere, “con gli atti del trenta e dell'undici e del tredici” (i.e. le determine in premessa), di avviso differente. Quindi mi rimetto - dice - a ogni tipo di valutazione e soprattutto alle valutazioni del RUP del DEC di Realmonte e della Segretaria, nella doppia qualità di segretaria del comune ma anche di segretaria dell'Unione, per tutti gli atti gestionali che saranno emessi a garanzia di un servizio che è di fondamentale importanza e quindi a garanzia di tutti i cittadini – dice - sia del comune di Realmonte che di Porto Empedocle. Detto ciò - dichiara - non mi pare che ci sia altro da aggiungere. La nota – prosegue – Vice Presidente, a cui ha fatto richiamo stamattina del venticinque novembre, quindi di stamattina, sarà oggetto di ulteriore valutazione ma, se è (inviata) “per conoscenza”, come dice il DEC, alla SRR sicuramente va trasmessa alla Presidente dell'Unione di Comuni, CDA, eccetera, eccetera, al Presidente dell'Assemblea perché ne abbia conoscenza, eventualmente anche per competenza, e soprattutto alla SRR - se deve rispondere “per competenza” - e non “per conoscenza”, perché potrebbe essere intesa, questa cosa, come un'ulteriore dilatazione dei tempi, quindi “un'azione strumentale”. Quindi – conclude - se non c'è altro da aggiungere, chiudiamo la seduta alle tredici e quarantadue. =====

Letto confermato e sottoscritto ai sensi dell'art. 3 D.Lgs n. 39/1993.

Fto Avv. Santina Lattuca Presidente

Fto Dr. Calogero Martello Vice Presidente

Fto Ass. Emanuele Fiorica Componente CdA

Fto Ass. Marilù dr Caci Componente CdA

Fto Ass. Giuseppe dr Iacono Componente CdA